



N° 1 - Anno 11° - Marzo 1957

Nel decennale dell'A.V.M. una svolta decisiva: l'ambito riconoscimento!

Due date molto importanti si sono iscritte nella storia dell'A.V.M.: il 13 gennaio 1957 il Consiglio Federale dell'Ae.C.I. accoglie la nostra domanda di federazione e concede al nostro Sodalizio la qualifica di Aero Club; il 10 febbraio l'Assemblea Straordinaria, approvando il nuovo Statuto, sancisce con l'art. 1° dello stesso la costituzione in Aero Club federato all'Ae.C.I. assumendo la nuova denominazione:

Aeroclub Volovelistico Milanese.

La dura battaglia burocratica condotta per molti mesi dai nostri Consiglieri, per il riconoscimento della nostra attività e passione aviatoria, è finalmente terminata. E' doveroso ringraziare pubblicamente da queste righe quanti ci sostennero in questa nostra impresa e particolarmente il Col. Nannini, il Gen. Maceratini, l'Ing. Guagnellini per l'appoggio datoci in seno al Consiglio dell'Ae.C.I.; e tanti altri illustri sostenitori, come l'Ing. Ambrosini e l'Ing. Bozzi, che ci hanno seguito con tanta simpatia fino a questo momento, incoraggiando la nostra impresa.

Una nuova era si apre così davanti al nostro Sodalizio; non certo meno ardua e laboriosa, ma comunque più serena ora che più chiara sarà la nostra voce nelle nostre relazioni esterne.

Miglior modo per solennizzare il decennale dell'A.V.M. non c'era; e miglior modo per onorare la volontà di quei sette ragazzi, che nel lontano novembre 1946 fondarono l'A.V.M. con spirito di sacrificio e di apostolato, non ci sarebbe stato che riaffermare, attraverso la nostra costituzione in Aero Club, la nostra volontà di continuare sulla strada che essi ci hanno indicato quando,

senza soldi né appoggi né esperienza, essi costituirono il loro primo Zoegling decisi a propagandare con esso la passione per il volo silenzioso e di formare nuove schiere di entusiasti piloti.

Dal 1946 ad oggi molti anni sono passati; molti altri giovani si sono alternati al timone dell'A.V.M.; ma l'indirizzo è sempre uguale, identico è lo scopo di tanto lavoro, a quello che si proposero Bergomi, Caroni, Tognazzi, Vagni, Villa ed i due Biasci in quel disorientato e provvisorio mondo del dopoguerra. Mai come ora suona categorica ed imperativa la consegna di insegnare a volare, perché sempre più numerosi giovani possano conoscere la bellezza del volo silenzioso e quale formidabile scuola di carattere esso può divenire per gli uomini di domani.

Resoconto dell'Assemblea del 10 febbraio

A termini di Statuto, il nostro Presidente Franco Giacomini ha convocato per il giorno 10 febbraio l'Assemblea Generale Straordinaria ed Ordinaria per la deliberazione sul seguente Ordine del Giorno:

Parte Straordinaria:

- a) Relazione del Consiglio Direttivo
- b) Dichiarazione dei Revisori
- c) Approvazione dello Statuto dell'Aeroclub Volovelistico Milanese (AVM)

Parte Ordinaria:

- a) Dimissioni del Consiglio Direttivo
- b) Elezione del nuovo Consiglio Direttivo
- c) Varie.

Alle ore 15,35, con la presenza di 51 soci piloti e di 18 ordinari, il Presidente Giacomini ha aperto i

ORGANO
UFFICIALE

A.V.M.

AERoclub
VOLOVELISTICO
MILANESE

lavori nominando Egidio Galli verbalizzante ed assumendo la presidenza dell'Assemblea. Ha poi dato la parola al Vicepresidente Rasini, che ha illustrato l'assemblea sull'attività del Consiglio e sugli obiettivi raggiunti nel 1956.

Rasini ha cominciato col raccontare le peripezie del nascente Aeroclub Volovelistico, dalla formazione del problema posto dalla circolare Ministeriale del 13-7-56 (che abbiamo riportato in stralcio nel precedente Cumulonembo n. 8-56), fino al riconoscimento del Consiglio Federale dell'Ae.C.I. che il 13-1-57 ha conferito al nostro Sodalizio la qualifica di Aero Club accettandone la federazione; ha poi enumerato i vantaggi del nuovo stato, consistenti soprattutto nella regolarizzazione e speditezza dei nostri rapporti con l'Ae.C.I., nella titolarità del disciplinare didattico e delle assegnazioni di aiuti ed aeromobili in uso, nell'invio di un nostro rappresentante direttamente nel Consiglio Federale.

Dopo aver ringraziato Brigliadori per l'opera svolta in seno all'Aero Club Milano nella sua qualità di delegato per il volo a vela, Rasini ha sintetizzato l'opera svolta nel 1956. Ha illustrato quindi i moventi della nostra partecipazione ai Campionati Mondiali 1956 in appoggio all'iniziativa dell'Ae.C.I., consistenti nella decisione di sostenere fattivamente la tradizione iniziata nel '52 della partecipazione italiana alla massima Competizione volovelistica, allo scopo di mantenersi in aderenza con la dinamica del progresso volovelistico internazionale.

Ha quindi edotto l'Assemblea dell'attuale gravissimo problema che affligge il Sodalizio e consistente nella tegola Aeroporto. Ha dichiarato come la nostra rinuncia al campeggio di Biella abbia ottenuto il risultato di ritardare la nostra estromissione dall'aeroporto di Bresso. Rasini ha dichiarato ancora che la situazione è gravissima a causa dell'enorme massa di interessi concomitanti e determinanti della cessione dell'Aeroporto di Bresso al Comune di Milano che ne opererà lo smantellamento; ha comunicato che le operazioni di sgombero da parte del 1° R.T.A. Caccia sono già state ultimate.

Passando in rassegna le azioni di opposizione svolte dal Consiglio e consistenti nella massima pubblicità

segue « Cumulonembo »

fatta del problema presso tutte le conoscenze ed aderenze, al fine di agitarlo e mantenerlo vivo quanto maggiormente possibile, Rasini ha sottolineato come all'infuori di Bresso la nostra attività non possa trovare ospitalità in altri campi di aviazione vicini, essendo Venegono campo privato, Linate già sovraccarico e Vergiate già in difficoltà per la sua posizione sita sulla direttrice della Malpensa. Ha poi concluso su questo argomento precisando che comunque ideale possa essere la soluzione di questo enorme e scoraggiante problema, esso comporterà grossi problemi finanziari per il nascente Aeroclub Volovelistico.

Traendo esca dalla citazione di problemi finanziari, Rasini si è poi concesso un giustificatissimo sfogo contro i numerosissimi soci morosi che a tutt'oggi non hanno ancora saldato i loro conti — voli del 1956, imponendo gravi difficoltà all'amministrazione del Sodalizio già particolarmente travagliata dall'onere delle annuali revisioni. Ha poi letto le statistiche di volo del 1956, ha elencato i nuovi acquisti della flotta, ed ha comunicato che il nostro aliante Urendo, i cui disegni hanno partecipato al Concorso indetto dall'Ae.C.I. per la scelta di un aliante da costruirsi in serie, è stato prescelto assieme con l'M 100 dei fratelli Morelli di Torino per l'effettuazione delle prove pratiche di volo, che avverranno probabilmente in giugno. Ha infine comunicato l'assegnazione, da parte dell'Aero Club d'Italia, del relitto del Canguro giacente a Bolzano, e la cui ricostruzione sarà intrapresa dalla SSVV per conto dell'Ae.C.I. stesso, che si è impegnato ad assegnarcene l'uso.

Dopo la relazione di Rasini, il Presidente dell'Assemblea ha dato la parola ai revisori sigg. Frailich e Ceriani, il primo dei quali ha letto la dichiarazione di accordo con l'Amministratore circa il suo desiderio di avvalersi di quanto disposto dall'art. 27 dello Statuto Sociale sulla facoltà di attuare la preparazione del bilancio entro due mesi dalla data dell'Assemblea. Tale bilancio, su dichiarazione dell'Amministratore, verrà comunque presentato prima di tale termine e precisamente entro la prima decade di marzo prossimo al più tardi.

Dopo tali dichiarazioni, il Presidente ha dato la parola a Rasini che ha messo in discussione la bozza dello Statuto del costituendo Aeroclub Volovelistico. Con l'approvazione dell'art. 1 nasceva il nuovo Ente al quale da queste righe auguriamo le più grandi fortune e la massima prosperità.

Dopo due ore e quindici minuti di discussione, l'A.V.M. aveva il suo nuovo Statuto!

Con tale evento si chiudeva la parte Straordinaria dei lavori dell'Assemblea. Si sono avute quindi le dimissioni del Consiglio Direttivo 1956 e quindici minuti di sosta per permettere alcune dichiarazioni di voto in ordine alle imminenti elezioni. Hanno preso la parola vari soci fra cui Brigliadori, che ha dichiarato la sua riconfermata fiducia negli uomini che diressero l'A.V.M. nel 1956 ed ha indicato in Frailich il sostituto dell'Ing. Ciani che purtroppo ci lascia per un temporaneo trasferimento nell'America del Sud. Si è quindi proceduto alle votazioni, sotto la vigilanza del Presidente dell'Assemblea Giacopini, che ha nominato Tomasina, Addario e Frailich scrutatori.

I risultati delle votazioni sono stati i seguenti:

Schede spogliate. Soci ordinari 18 = voti 18.

Soci piloti 51 = voti 102.

Schede valide: Soci ordinari 18 — Soci piloti 51.

Schede bianche e schede nulle: nessuna.

Voti:

1) Rasini Cesare	n. 117
2) Tomasina Francesco	» 111
3) Giacopini Franco	» 104
4) Galli Egidio	» 101
5) Soldini Adolfo	» 91
6) Ricotti Oreste	» 72
7) Frailich Giorgio	» 71
8) Gonalba Felice	» 56
9) Vergani Walter	» 55
10) Brigliadori Riccardo	» 24
11) Bergagna Sergio	» 13
12) Cattaneo Mario	» 11

Seguono: Baldi M. n. 8 — Fanoli E. n. 7 — indi Gonalba E., Del Pio B., Rivolta E., Zanetti A., Addario E., Sabaini Gc., Brigliadori L., Tognazzi D., Longaretti P., Ciani E., con pochi voti ciascuno.

Le votazioni per i Revisori hanno indicato i seguenti nomi: Ceriani, n. 31; Frailich n. 23, Gonalba E., n. 14, Addario n. 14, Bergagna n. 12, Biasci G. n. 11, Ricotti n. 10 ed altri con pochi voti.

Nello spoglio delle schede si sono avuti molti voti in contestazione in quanto i cognomi indicati non sono stati seguiti dal rispettivo nome di battesimo, originando dubbi per le omonimie esistenti fra alcuni soci. Tali voti sono:

Come Consiglieri:

Vergani	n. 20
Gonalba	n. 20
Brigliadori	n. 12

Come revisori:

Vergani	n. 4
Brigliadori	n. 2

Tenuto conto delle risultanze dello scrutinio provvisorio che non hanno potuto comunque rendere dubbio il risultato delle votazioni, in relazione alla preferenza dei soci nei confronti di Walter Vergani e Felice Gonalba, gli scrutatori hanno deliberato di non convalidare i voti suddetti irregolarmente espressi.

Sono pertanto eletti:

RASINI CESARE
GIACOPINI FRANCO
FRAILICH GIORGIO
SOLDINI ADOLFO
GALLI EGIDIO
GONALBA FELICE
TOMASINA FRANCO
RICOTTI ORESTE

Tenuto conto dell'incarico di Consigliere conferito a Frailich, e proceduto al ballottaggio fra i soci Gonalba e Addario, risultano eletti revisori i soci:

CERIANI FELICE
GONALBA EMILIO.

Alle ore 22 l'assemblea è stata dichiarata chiusa.

La distribuzione degli incarichi

Nelle prime riunioni il Consiglio ha proceduto alla elezione del Presidente, Vice Presidente e dell'Amministratore. Il risultato delle votazioni è il seguente:

Presidente: Franco GIACOPINI con voti 6 su 8

segue « Cumulonembo »

Vicepresidente: Cesare RASINI
con voti 6 su 8

Amministrat.: Franco TOMASINA
con voti 6 su 8

Gli altri incarichi sono stati distribuiti come segue:

Direttore di segreteria: Adolfo SOLDINI

Direttore Attività di Volo: Egidio GALLI

Direttore tecnico lavori: Felice GONALBA

Consiglieri di Presidenza: Giorgio FRAILICH e Oreste RICOTTI.

Direttori della Stampa e Propaganda e Sezione progetti rimangono i soci Walter Vergani ed Edgardo Ciani rispettivamente.

Il nuovo Statuto

Il nuovo Statuto ricalca abbastanza fedelmente, nella redazione e nello spirito, quello che fu il vecchio statuto A.V.M. Qui sotto citiamo le innovazioni più importanti apportate a questa recente edizione, rimandando i soci per una completa ed organica visione dello Statuto all'apposita pubblicazione, che deve costituire per tutti il più prezioso documento associativo.

Le maggiori novità si riferiscono ai seguenti punti:

— Art. 3°, 9°, 10° del vecchio Statuto sostituiti dall'art. 4 che ne è l'equivalente e che riguarda la distinzione dei soci in due categorie (Piloti ed Ordinari);

— Abolizione dell'art. 8° sull'istituzione dei Consiglieri Onorari, e della parte dell'art. 12° relativo all'istituto, del Presidente Onorario;

— Art. 11° sull'organo direttivo, sostituito dall'art. 8. I mutamenti riguardano il numero dei consiglieri, che da nove diventano otto e tutti eletti dall'Assemblea; la durata della carica, che da annuale diventa biennale; la scadenza dei mandati che da simultanea per tutti i consiglieri diventa alternata per gruppi di quattro, al fine di consentire ogni anno il rinnovamento parziale del Consiglio; infine la sostituzione dei Consiglieri dimissionari, che prima non era prevista, e che ora spetta ai Consiglieri restanti;

— Art. 12°, 13° e 17° riguardanti l'ordinamento ed il funzionamento del Consiglio, che vengono condensa-

ti nell'analogo art. 9° con una maggior rigosità circa il numero minimo dei Consiglieri ad ogni seduta;

— Art. 14° e 16° sulle attribuzioni del Presidente, condensati nell'analogo art. 11°;

— Art. 21° sui revisori, sostituito dall'analogo art. 15° con la variante che ambedue i titolari vengono ora eletti dall'Assemblea;

— Art. 22° sulla composizione delle Assemblee e sulla loro convocazione, che viene diviso nell'art. 16°, contenente inoltre il dispositivo elettorale, e nell'art. 17°.

Quest'ultimo è analogo all'ultima parte dell'art. 22° citato.

Il dispositivo elettorale ha subito una profonda modifica: il numero dei voti spettanti ai soci varia secondo la loro qualifica ed è di due per i soci Piloti. Vengono inoltre ammesse esplicitamente le deleghe, nella misura di una per socio presente. Un socio pilota non può farsi rappresentare che da un altro socio pilota. L'art. 16° contiene pure l'ultimo pezzo del vecchio art. 11° (come devono essere le schede elettorali) e l'intero art. 29°;

— Art. 27° (data di presentazione del bilancio) sostituito dall'art. 23°;

— Art. 30° sostituito dall'art. 24° che regola la liquidazione dei beni dell'Aeroclub.

Il nuovo corso teorico 1957

Seguendo la decennale tradizione, anche quest'anno ha avuto inizio il corso teorico 1957, la cui prima lezione è stata tenuta il 6 gennaio alle ore 9. L'inaugurazione ufficiale è invece stata effettuata il giorno 13 gennaio, con la partecipazione straordinaria del Generale Pezzani Comandante della 1ª Z.A.T., che ha tenuto un caldo, cordiale discorso e che ha distribuito ai titolari le insegne sportive conquistate nella scorsa stagione ed i brevetti conseguiti. Pure l'Ing. Ambrosini Presidente dell'Aero Club Milano ci ha onorati della sua visita ed ha avuto per noi parole di incoraggiamento.

Ringraziamo vivamente il Gen. Pezzani e l'Ing. Ambrosini per la loro simpatia e per il loro sempre efficace appoggio, che non ci è mai mancato e che spesso ci ha consentito di superare insormontabili ostacoli nel nostro cammino, e ci ripro-

mettiamo di compiere ogni sforzo per essere sempre degni della loro stima.

Statistiche individuali 1956 - Voli su alianti

Sono visibili in segreteria le statistiche individuali della scorsa stagione, che vorremmo trascrivere integralmente se lo spazio non ce lo vietasse.

1) Soldini 36h.30'; 2) Bianchi 35h.21'; 3) Bergagna 34h.13'; 4) Grassi 33h.25'; 5) Tomasina 33h.21'; 6) Gonalba E. 31h.; 7) Rasini 29h.38'; 8) Giacomini 29h.32'; 9) Stucchi 29h.11'; 10) Brigliadori R. 29h.06'; 11) Gussoni 28h.41'; 12) Vergani G. 27h.03'; 13) Ciani 26h.27'; 14) Frailich 26h.08'; 15) Longaretti 25h.43'; 16) Del Pio 25h.17'; 17) Vergani W. 25h.08'; 18) Cattaneo M. 23h.26'; 19) Tognazzi 22h.34'; 20) Serrantini 18h.39'; 21) Locatelli 17h.55'.

Seguono poi Giovanetti, Sabaini Gc., Macerata e Baldi con più di 15 ore, Brembati, Ghorzo, Colombo, Messina, Rivolta, Giori e Brigliadori L., con più di 10 ore, ed una lunga fila di 88 piloti ed allievi con totali inferiori.

Da queste cifre sono esclusi tutti i voli non pagati, come voli Istruttori, collaudi, trasferimenti.

Comunicazioni del C.D.

Il Consiglio ci ha inviato la seguente nota:

Regol. Interno 1957: Modifica allegato A.

Ai sensi dell'art. 26 del R. I. 1957 si comunica che il Sig. Oreste Ricotti non fa più parte dell'organico dell'Attività di Volo come da delibera del C.D. in data 25-2-57.

Comunicazioni della Segreteria

Si ricorda che annualmente va fatto il versamento di L. 311 sul c/c postale n. 1/26965 intestato all'Ufficio del Registro di Roma. Tale versamento è la tassa di concessione brevetto che va versata ogni inizio d'anno, indipendentemente dalla data di scadenza del brevetto stesso. Il mancato versamento di questo importo esclude la validità del brevetto stesso.

Pure all'inizio dell'anno si deve provvedere al rinnovo della licenza sportiva della F.A.I. che è obbliga-

segue « Cumulonembo »

toria per la partecipazione a gare organizzate dalla F.A.I. e soprattutto per la omologazione di primati. Tale licenza scade al 31-12 di ogni anno.

Una lettera al Presidente

Milano 19-2-1957

Sig. Franco Giacopini

Presidente Assemblea Aeroclub Volovelistico Milanese

e p. c. al Direttore de « Il Cumulo Nembo »

Chiedo che tutti i voti dati al Sig. Vergani (senza specificazione di nome) nella votazione assembleare 1957, vengano attribuiti al Sig. Vergani Walter, che è il solo Vergani a tutt'oggi socio dell'Aeroclub Volovelistico Milanese e quindi unico eleggibile in sede di Assemblea (art. 8 dello Statuto).

Non vi è possibilità di compiere errori in questa attribuzione di voti; infatti il Sig. Vergani Giusto, che avrebbe potuto creare un caso di omonimia, non ha rinnovato la sua iscrizione all'A.V.M. e tantomeno ha pagato l'iscrizione all'Aeroclub Volovelistico, per questo è assurdo attribuirgli dei voti.

Distinti saluti.

F.to Mario Cattaneo

Matrimoni

Il « tartufaro » (Mauro Baldi, ingegnere) si è sposato con la signorina Bruna Rossetti il 22-12 scorso. Il nostro compianto alla giovane sposa, e vivi auguri alla nuova coppia.

I passaggi d'apparecchio

I passaggi d'apparecchio sono il tormento del bollettinista o bollettiniere che dir si voglia. Se ne lascia sempre qualcuno nella penna, e l'interessato ti guarda male fino a che non ne è stata fatta pubblica ammenda. E' naturale che solo così ci si accorge della maledetta omissione. Questa volta (speriamo l'ultima) è quella di Buzzi Arturo su Asiago. Amen.

Piccola storia dell'A.V.M.

Un po' con nostalgia, un poco per sorriderne ed anche perché alle volte può essere educativo, si ritorna volentieri col pensiero al bel tempo andato. E' per questo, e traendo spunto dal nostro anniversario, che intendiamo aprire questa piccola rubrica, onde sentirci forse più vecchi, ma certo più amici, per tutta quella parte di vita così esuberante ed ardente che abbiamo passato insieme, sul prato di un campo d'aviazione. Cominceremo proprio dall'inizio.

15-11-1946 - Sette ragazzi fondano l'A.V.M. Non hanno niente: né la sede, né i soldi, né l'esperienza, né appoggi. Cercasi tutto, anche i soci ed anche i dirigenti dell'A.V.M., perché quelli che ci sono non bastano.

15-1-1947 - Esce il primo Notiziario. Costa L. 5.

Gennaio '47 - Si trova il locale per costruire lo Zoegling, prima meta degli Avuemmististi. Si trova la mezza cantina di Via Conservatorio.

Febbraio '47 - Si ha il primo resoconto finanziario. Entrate L. 65 mila. Uscite L. 32.500 per costruzione « alianti ». Le entrate sono le tasse mensili applicate ai soci. Si acquista la Jeep (ovvero il suo relitto), che è quella che gira ancora oggi. Costo dell'insieme, L. 10.000. Cinque giorni di lavori per portarla in Via Conservatorio, dove viene smontata completamente.

Si tiene il primo corso teorico. Attraverso un concorso e regolari votazioni viene scelto il distintivo dell'A.V.M. che è quello attuale.

Marzo '47 - L'organo direttivo è ora salito a ben cinque persone. Dal notiziario, nella rubrica « Annunci economici », si legge: « Cercasi spinterogeno anche usato, Jeep ».

Aprile '47 - Annunci economici: « Cercasi 4 gomme per Jeep complete di cerchi, anche altri tipi da adattare ». Continua la costruzione dello Zoegling e quella della Jeep. Ci si illude di riuscire a « volare » presto.

Maggio '47 - Il responsabile dell'A.V.M. Corrado Caroni, si dimette per ragioni di lavoro. Ritorna più tardi. Il grave colpo: ignoti ladri forzano la porta del laboratorio ed asportano un motore elettrico, una dinamo d'auto, la dinamo e lo spinterogeno della Jeep.

Luglio '47 - I primi 14 allievi superano l'esame teorico. Si lavora sempre anche di notte attorno allo Zoegling.

Agosto '47 - Il motore della Jeep ha dato due sternuti. L'Organo Direttivo emana il regolamento di volo.

Settembre '47 - Lo Zoegling è finito. Mancano, come sempre, i soldi per la Jeep. Ci sono già 54 soci. L'A.V.M. decide di far fare il battesimo dell'aria ai suoi 5 allievi più meritevoli: a seguito di accordi col gruppo di Vergiate, B. Biasci, Allegri, Tognazzi, Bergomi e Villa si iniziano al volo. Dal notiziario n. 18 del 1947 si legge a questo proposito: « abbiamo provato l'ebbrezza della prima strisciata. Che giornata! ».

Novembre '47 - Una grande conquista! Lo Zoegling fa il suo primo volo dopo un anno esatto di sacrifici. Collauda Galli. Le prime 36 strisciate.

Dicembre '47 - L'A.V.M. s'ingrossa. Il Gruppo di Sesto S. Giovanni si fonde con l'A.V.M. apportando alcuni pezzi già costruiti di un secondo Zoegling. L'A.V.M. si federa alla Federazione Italiana Volo a Vela (in seguito morta). Si iscrive l'80° socio. Si tiene la prima Assemblea Generale dei soci. Si elegge il primo Consiglio Direttivo. Il Gruppo di Cantù si fonde con l'A.V.M. apportando un libratore Cantù ed un verricello Marmon. Si stabiliscono scambi col Centro Politecnico del Volo, proprietario di veleggiatori di alte caratteristiche. Il 1947 si chiude con 95 lanci effettuati.

Per il resto, con pazienza, al prossimo numero.